

## casentino



Poppi, panorama



Il Casentino, l'Alta Valle dell'Arno, è attraversata interamente dal fiume e racchiusa dai monti de La Verna, di Camaldoli, dell'Alpe di Catenaiola e dalla catena del Pratomagno. La sua posizione, a nord-est della Toscana, ne fece una terra di transito, di pellegrinaggio tra l'Appennino Toscano e quello Emiliano. In questi luoghi gli Etruschi ebbero uno dei loro centri di culto sul Monte Falterona: il Lago degli Idoli.

Fu anche terra di conquista da parte dei Fiorentini; infatti fu a Campaldino che, nel 1289, i guelfi fiorentini inflissero una dura sconfitta ai ghibellini aretini. La sua storia è strettamente legata ai Conti Guidi che governarono la valle fino alla metà del Quattrocento ed edificarono numerosi castelli come quelli di Poppi, Romena, Porciano, Montemignaio e Castel San Niccolò. Il Casentino è anche terra di spiritualità: nel silenzio dei boschi di abeti e faggi, che sono oggi patrimonio naturalistico del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, vissero San Romualdo che a Camaldoli fondò il suo ordine e San Francesco che, al Santuario de La Verna, ricevette le stimmate. L'architettura religiosa annovera molte pievi romaniche come la pieve di Socana (interessante l'ara etrusca dietro l'abside), la pieve di Romena, la pieve di Stia. Borghi montani come Talla, Ortignano Raggiolo adagiati lungo il crinale montuoso del Pratomagno, sono ottimi punti di partenza per passeggiate ed escursioni a piedi, a cavallo o in mountain-bike. Lungo l'Arno si può praticare la canoa e nelle verdi colline che circondano Poppi, il golf. Artisti famosi e uomini di lettere videro i natali in questa valle: a Bibbiena nacque il cardinale Bernardo Dovizi, a Pratovecchio, Paolo Uccello, maestro della prospettiva.



Poppi, Eremo di Camaldoli

Terra questa di antiche tradizioni che ancora oggi rimangono nell'artigianato e nella gastronomia: il "panno casentino", tessuto di lana dai colori brillanti come l'arancione e il verde bottiglia, il ferro battuto, il legno e la pietra lavorata. La gastronomia offre piatti semplici quali la scottiglia e l'acquacotta, tortelli di patate e poi ancora formaggi e prosciutto.

# casentino

Casentino, the upper valley of the Arno, is traversed in its entirety by the river, and enclosed by the mountains of La Verna, Camaldoli, the Alpe di Catenaiola and the Pratomagno range. Its position, in the north-east of Tuscany, made it a region of transit, of ancient pilgrim routes between the Tuscan and the Emilia Apennines. The Etruscans had one of their sacred sites on Monte Falterona: the Lago degli Idoli. The district was also subject to the military incursions of Florence, and it was at Campaldino, in 1289, that the Florentine Guelphs inflicted a bloody defeat on the Arezzo Ghibellines. Its history is closely connected with the Guidi Counts, who governed the valley up to the mid fifteenth century and built numerous castles such as those of Poppi, Romena, Porciano, Montemignaio and Castel San Niccolò. Casentino is also a land of spirituality: in the silence of the fir and beech woods, which are now a natural heritage of the Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, lived St. Romuald who founded his order at Camaldoli, and St. Francis who received the stigmata at the Sanctuary of La Verna.



Pratovecchio, pieve di Romena, capitello

The religious architecture includes many Romanesque churches, such as the parish church of Socana (with an interesting Etruscan altar behind the apse), that of Romena and the parish church of Stia. Mountain villages such as Talla, Ortignano Raggiolo scattered along the mountainous crest of Pratomagno, provide excellent starting-points for walks and excursions on foot, on horseback or by mountain bike. Canoeing can be practised on the Arno, and golf in the green valleys around Poppi. Famous artists and men of letters were born in the valley: Cardinal Bernardo Dovizi in Bibbiena, and the great master of perspective, Paolo Uccello, in Pratovecchio.

It is a land of ancient traditions, which still remain in the local crafts and cuisine: the "Casentino cloth", a wool woven in characteristic bright colours such as orange and bottle green, wrought iron, wood and worked stone. The culinary tradition offers simple dishes such as scottiglia, acquacotta, and potato tortelli, as well as cheese and ham.

## valdarno



Le Balze



Il Valdarno è la valle che si snoda lungo il fiume Arno stretta tra le colline del Chianti e la Valdambra ad ovest e la catena del Pratomagno ad est. Il suo territorio è attraversato da un'antica strada, la Cassia Vetus, oggi ricalcata in gran parte dalla provinciale Setteponti, che collegava due grandi centri etruschi: Arezzo e Fiesole. Terra di conquista da parte dei Fiorentini che vi costruirono nel XIII secolo le "terre nuove" (Terranuova, Castel Franco di Sopra e San Giovanni, città natale di Masaccio) borghi protetti da mura e con tipico impianto urbanistico a scacchiera. Il paesaggio e l'arte caratterizzano questo percorso: da Ponte a Buriano, il ponte romanico sull'Arno, a Castiglion Fibocchi, a Loro Ciuffenna, grazioso borgo medievale ai piedi del Pratomagno, paese natale dell'artista contemporaneo Venturino Venturi le cui opere sono conservate nel Museo a lui dedicato, alla pieve di Gropina, all'ex abbazia di Soffena fino a Pian di Scò con la sua pieve romanica. Il paesaggio che si gode in questo tratto di valle è molto vario, dai colli coperti di vigneti e di oliveti ad uno più aspro e scenografico. Le Balze, con i suoi promontori a forma di guglie e pinnacoli. Leonardo da Vinci, studioso e profondo conoscitore di questi paesaggi, li immortalò in alcune delle sue opere, in particolare nella Gioconda. Laterina, borgo adagiato su un colle a guardia della pianura sottostante, Monteverchi, città caratterizzata da eleganti palazzi e ville liberty, offre, nel Museo Paleontologico, un percorso nella millenaria storia della vallata.

Castelfranco di Sopra e San Giovanni, città natale di Masaccio) borghi protetti da mura e con tipico impianto urbanistico a scacchiera. Il paesaggio e l'arte caratterizzano questo percorso: da Ponte a Buriano, il ponte romanico sull'Arno, a Castiglion Fibocchi, a Loro Ciuffenna, grazioso borgo medievale ai piedi del Pratomagno, paese natale dell'artista contemporaneo Venturino Venturi le cui opere sono conservate nel Museo a lui dedicato, alla pieve di Gropina, all'ex abbazia di Soffena fino a Pian di Scò con la sua pieve romanica. Il paesaggio che si gode in questo tratto di valle è molto vario, dai colli coperti di vigneti e di oliveti ad uno più aspro e scenografico. Le Balze, con i suoi promontori a forma di guglie e pinnacoli. Leonardo da Vinci, studioso e profondo conoscitore di questi paesaggi, li immortalò in alcune delle sue opere, in particolare nella Gioconda. Laterina, borgo adagiato su un colle a guardia della pianura sottostante, Monteverchi, città caratterizzata da eleganti palazzi e ville liberty, offre, nel Museo Paleontologico, un percorso nella millenaria storia della vallata.



Loro Ciuffenna, pieve di San Pietro a Gropina, particolare dell'abside

Cavriglia, ai confini con il territorio del Chianti, vecchio centro minerario, propone ai visitatori un bel parco. Un angolo delizioso della valle è la Valdambra con i comuni di Bucine e Pergine Valdarno dove castelli come quelli di Montebenichi e Cennina, abbazie e pievi (pieve di Galatrona e Badia a Ruoti) raccontano la storia di questa valle. Le aree protette dell'Inferno e di Bandella, de Le Balze, di Ponte Buriano e Penna, la montagna del Pratomagno, punto di osservazione e spartiacque tra le due vallate, offrono la possibilità di un incontro con la natura, di passeggiate a piedi o in bicicletta alla scoperta di antichi e nuovi sentieri. L'artigianato si caratterizza nelle produzioni di oggetti in vetro, abbigliamento e accessori in pelle. Ottima l'enogastronomia che presenta varie specialità quali il fagiolo zolfino, il pollo del Valdarno, vino e vinsanto, olio extravergine di oliva, prodotto tipico di Pergine Valdarno.

# valdarno

The Valdarno unwinds along the bed of the Arno, enclosed between the Chianti hills and the Valdambra to the west and the Pratomagno range to the east. The territory is traversed by the ancient Cassia Vetus road, the route of which is now largely traced by the Setteponti provincial road, that connected the two major Etruscan centres of Arezzo and Fiesole. The area was conquered by the Florentines, who in the thirteenth century founded a number of "terre nuove" (Terranuova, Castel Franco di Sopra and San Giovanni, the birthplace of Masaccio), fortified villages provided with walls and laid out on a typical chessboard plan. The itinerary is characterised by landscape and art: from Ponte a Buriano, the Romanesque bridge over the Arno, to Castiglion Fibocchi and to Loro Ciuffenna, a delightful mediaeval hamlet at the foot of Pratomagno, birthplace of the contemporary artist Venturino Venturi whose works are housed in the museum dedicated to him, and on to the parish church of Gropina and the former abbey of Soffena, as far as Pian di Scò with its Romanesque church. The landscape which we can admire in this stretch of the valley is extremely varied, ranging from the gentle hills cloaked in vines and olives to the harsh and dramatic contours of the Balze, with its craggy canyons shaped like spires and pinnacles. Leonardo da Vinci, who studied and knew this landscape profoundly, has immortalised it in some of his works, in particular in the Mona Lisa.

Laterina, a village set upon a hilltop guarding the plain beneath. Monteverchi, a town featuring elegant palazzi and art nouveau villas, that offers an itinerary through the millennial history of the valley in the Museo Paleontologico. Cavriglia, an ancient mining centre on the borders with the Chianti territory, offers visitors a fine park. A particularly delightful corner of the valley is the Valdambra, where in the municipalities of Bucine and Pergine Valdarno castles such as those of Montebenichi and Cennina, abbeys and parish churches (Galatrona and Badia a Ruoti) tell the story of the valley. The protected areas of the Inferno and Bandella, of Le Balze, of Ponte Buriano and Penna, and the Pratomagno mountain, observation point and watershed between the two valleys, offer the chance of an encounter with nature, of walks or bike rides in discovery of ancient and new paths. Craft is characterised by the production of articles in glass, and leather clothing and accessories. The excellent food and wine tradition offers various specialities such as the zolfino bean, Valdarno chicken, fine wine and vinsanto, and extra-virgin olive oil, a typical product of Pergine Valdarno.



Terranuova Bracciolini, torre della cinta muraria

## valdichiana



Cortona, panorama



La Valdichiana, un ampio anfiteatro naturale racchiuso tra i monti senesi e il lago Trasimeno, è la valle più a sud della provincia aretina. Gli Etruschi la abitano per qualche secolo lasciando delle straordinarie testimonianze nella città di Cortona. Le raccolte esposte nel Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona e le tombe costituiscono il Parco Archeologico in gran parte già fruibile.

Nella città di Castiglion Fiorentino, il Museo Civico Archeologico raccoglie manufatti etruschi provenienti dai recenti scavi nell'area del Cassero. Territorio di lotte tra Perugini, Aretini e Fiorentini, la Valdichiana divenne nel XVI secolo territorio mediceo. Borghi medievali come Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona custodiscono, nelle chiese e nei musei, capolavori d'arte come la straordinaria Annunciazione del Beato Angelico visitabile nel Museo Diocesano a Cortona. Un borgo unico nel suo genere è Lucignano, dalla caratteristica pianta ellittica, con strade e vicoli che s'incontrano sulla sommità del borgo, davanti alla chiesa più importante: la Collegiata, anch'essa con il sagrato a forma circolare. Foiano della Chiana, con i suoi edifici rinascimentali, ospita uno dei Carnevali più antichi d'Italia.

Grandi artisti nacquero nei borghi della Valdichiana: a Cortona Luca Signorelli, Pietro Berrettini detto Pietro da Cortona e Gino Severini. Monte San Savino, dalla elegante architettura rinascimentale, diede i natali ad un grande scultore del Rinascimento, Andrea Contucci detto il Sansovino.

Cortona ospita uno degli appuntamenti più importanti dell'antiquariato: Cortonantiquaria. La cucina offre piatti a base di cereali come la minestra di farro, carni ed in particolare la "chianina". La Valdichiana è anche un'eccellente zona di produzione di vini rossi D.O.C e di olio extravergine di oliva.



Monte San Savino, castello di Gargonza

# valdichiana



Borgo di Lucignano

The Valdichiana, a broad natural amphitheatre enclosed between the Siennese mountains and Lake Trasimene, is the southernmost valley of the province of Arezzo. The Etruscans inhabited the valley for several centuries, leaving extraordinary evidence in the city of Cortona. The collections displayed in the Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona are, along with the tombs, part of an Archeological Park, much of which can already be visited. In the town of Castiglion Fiorentino, the Museo Civico Archeologico contains Etruscan artefacts originating from the recent excavations in the area of the Cassero. A district marked by the power struggles between Perugia, Arezzo and Florence, in the sixteenth century the Valdichiana came under the power of the Medici.

The churches and museums of the mediaeval towns such as Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana and Cortona contain masterpieces of art, such as the Annunciation by Beato Angelico which can be seen in the Museo Diocesano in Cortona. A village that is unique of its kind is Lucignano, set out on a characteristic elliptical plan, with roads and lanes which meet at the top, in front of the most important church, the Collegiata, again with a circular parvis in front of it. Foiano della Chiana, with its Renaissance buildings, is home to one of the oldest Carnivals in Italy. Great artists were born in the Valdichiana: in Cortona, Luca Signorelli, Pietro Berrettini known as Pietro da Cortona and Gino Severini. Monte San Savino, with its elegant Renaissance architecture, was the birthplace of one of the great sculptors of the period, Andrea Contucci known as Sansovino.

The churches and museums of the mediaeval towns such as Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana and Cortona contain masterpieces of art, such as the Annunciation by Beato Angelico which can be seen in the Museo Diocesano in Cortona. A village that is unique of its kind is Lucignano, set out on a characteristic elliptical plan, with roads and lanes which meet at the top, in front of the most important church, the Collegiata, again with a circular parvis in front of it. Foiano della Chiana, with its Renaissance buildings, is home to one of the oldest Carnivals in Italy. Great artists were born in the Valdichiana: in Cortona, Luca Signorelli, Pietro Berrettini known as Pietro da Cortona and Gino Severini. Monte San Savino, with its elegant Renaissance architecture, was the birthplace of one of the great sculptors of the period, Andrea Contucci known as Sansovino.

Cortona hosts one of the most important annual events on the antiques scene: Cortonantiquaria.

The local cuisine offers dishes based on cereals, such as spelt soup, and meat – in particular that of the Chianina breed. The Valdichiana also produces excellent D.O.C red wines and extra-virgin olive oil.

## valtiberina



Anghiari, panorama



La Valtiberina o Alta Valle del Tevere prende il nome dal fiume che, dal Monte Fumaiolo, scorre verso valle sfiorando la città di Sansepolcro. Terra contesa dagli Aretini, dai Malatesta, signori di Rimini, dai Perugini, per divenire, poi, alla fine del '400 parte del territorio fiorentino e poi mediceo. Antichi borghi medievali, arroccati su colline, invitano il viaggiatore ad una sosta, tra questi: Anghiari che ha ottenuto recentemente la "Bandiera Arancione" per l'ottima conservazione del centro storico disegnato da vicoli, botteghe artigiane, palazzi medievali ed un Museo delle Tradizioni ospitato in Palazzo Taglieschi; Monterchi, paese natale della madre di Piero della Francesca, custode di una delle più belle opere dell'artista, la "Madonna del Parto", Badia Tedalda e Sestino. La Valtiberina è una terra ricca di aree protette: l'Alpe della Luna, i Monti Rognosi, il Sasso di Simone, ognuna da scoprire a piedi, in bicicletta o a cavallo per godere di panorami e scorci suggestivi. In questa valle, sulle rive del fiume Tevere, in un'atmosfera di relax si può praticare la pesca a mosca "no kill", un'occasione unica per gli amanti della pesca sportiva.

Due grandi artisti nacquero in questa vallata Michelangelo a Caprese Michelangelo (nel borgo medievale si può visitare un museo dedicato all'artista) e Piero della Francesca da sempre legato alla sua città natale, Sansepolcro, dove, nel Museo Civico, si conservano quattro delle opere che l'artista dipinse per il borgo, la Resurrezione, San Giuliano, San Lodovico e il Polittico della Misericordia. Le vecchie tradizioni artigianali come le telerie e il restauro sono ancora oggi vive nella cultura locale; a Sansepolcro si rinnova, con la mostra biennale, l'antica tradizione della lavorazione del merletto e a settembre rivive, nel Palio della Balestra, la sfida tra i balestrieri di Sansepolcro e di Gubbio, con figuranti che indossano costumi ispirati ai personaggi di Piero della Francesca. La cucina della Valtiberina è un composto di antichi sapori: i bringoli (spaghetti lunghi di farina e sale), piatti a base di funghi porcini e tartufi (particolare il tartufo bianco di Sestino) oltre alla prelibata carne chianina allevata soprattutto nelle aree di Badia Tedalda e Sestino.



Sestino, pieve di San Pancrazio

Due grandi artisti nacquero in questa vallata Michelangelo a Caprese Michelangelo (nel borgo medievale si può visitare un museo dedicato all'artista) e Piero della Francesca da sempre legato alla sua città natale, Sansepolcro, dove, nel Museo Civico, si conservano quattro delle opere che l'artista dipinse per il borgo, la Resurrezione, San Giuliano, San Lodovico e il Polittico della Misericordia. Le vecchie tradizioni artigianali come le telerie e il restauro sono ancora oggi vive nella cultura locale; a Sansepolcro si rinnova, con la mostra biennale, l'antica tradizione della lavorazione del merletto e a settembre rivive, nel Palio della Balestra, la sfida tra i balestrieri di Sansepolcro e di Gubbio, con figuranti che indossano costumi ispirati ai personaggi di Piero della Francesca. La cucina della Valtiberina è un composto di antichi sapori: i bringoli (spaghetti lunghi di farina e sale), piatti a base di funghi porcini e tartufi (particolare il tartufo bianco di Sestino) oltre alla prelibata carne chianina allevata soprattutto nelle aree di Badia Tedalda e Sestino.

# valtiberina

The Valtiberina, or upper valley of the Tiber, takes its name from the river which flows downhill from Monte Fumaiolo, skirting the town of Sansepolcro. Domination of the area was disputed between Arezzo, the Malatesta lords of Rimini, and Perugia, until at the end of the fifteenth century it became part of Florentine, and later Medici, territory. Ancient mediaeval villages clinging to the hilltops invite the visitor to stop. Among these, Anghiari, which has recently been awarded the "Orange Flag" for the excellent preservation of the town centre with its lanes, its craft workshops and mediaeval palazzi and a Museo delle Tradizioni in Palazzo Taglieschi; Monterchi, birthplace of the mother of Piero della Francesca, housing one of the finest works of the artist, the Madonna del Parto, Badia Tedalda and Sestino.



Sansepolcro, Piero della Francesca, Polittico della Madonna della Misericordia, particolare

The Valtiberina is a territory rich in protected areas: the Alpe della Luna, the Monti Rognosi, the Sasso di Simone, all with superb panoramas and suggestive views waiting to be discovered on foot, by bike or on horseback. In this valley, on the banks of the Tiber, in an atmosphere of total relaxation visitors can practise "no kill" fly fishing, a unique opportunity for fishing enthusiasts. Two great artists were born in this valley: Michelangelo in Caprese Michelangelo (in the mediaeval village there is a museum dedicated to the artist) and Piero della Francesca, who has always had strong links with his birthplace of Sansepolcro, where four of the works which the artist painted for the town are preserved in the Museo Civico: the Resurrection, St. Julian, St. Ludovic and the Polyptych of the Misericordia. The old craft traditions connected with linen goods and restoration still thrive within local culture. In Sansepolcro a biennial show celebrates the ancient lace-making tradition, while in September every year the Palio della Balestra revives the traditional challenge between the archers of Sansepolcro and Gubbio, where the costumes are inspired by figures from the paintings of Piero della Francesca. The cuisine of the Valtiberina is an amalgam of ancient flavours: bringoli (long spaghetti made of flour and salt), dishes based on porcini mushrooms and truffles (the white truffle of Sestino being a particular delicacy), as well as the prized Chianina meat from livestock reared predominantly in the areas of Badia Tedalda and Sestino.



# AREZZO

SE-CI VIENI CI RITORNI

ARTE NATURA STORIA E TRADIZIONI  
ART NATURE HISTORY TRADITIONS



Toscana da scoprire



**arezzo**

La città di Arezzo, posta alla confluenza di quattro valli, fu un grande centro etrusco e romano. Il Museo Archeologico, situato in un ex monastero olivetano, costruito su una parte dell'Anfiteatro romano conserva molte testimonianze. Guido Tarlati, vescovo aretino nella prima metà del XIV secolo, trasformò la città di Arezzo in un grande centro culturale e d'arte. Nel 1304 vi nacque Francesco Petrarca. Alla fine del Trecento Arezzo passò sotto il controllo di Firenze e poi dei Medici fino alla metà del Settecento. La città offre innumerevoli capolavori d'arte: dalla pieve romanica di Santa Maria alla Cattedrale gotica, alle chiese medievali di San Domenico e di San Francesco (nella prima Cimabue lasciò la sua opera giovanile, la Crocifissione, nella seconda Piero della Francesca dipinse il suo capolavoro, la Leggenda della Vera Croce, straordinario capolavoro del genio del Rinascimento, una sinfonia di forme e colori magistralmente accordata dal grande maestro). I palazzi medievali come il Palazzo Comunale e il Palazzo Pretorio, il Palazzo della Fraternita e poi le Logge rinascimentali disegnate da Giorgio Vasari, la Casa-Museo dell'artista e la Fortezza Medicea lasciano ripercorrere secoli di storia e di cultura. La musica come cultura, note antiche e note moderne risuonano in armonia ad Arezzo in occasione del Concorso Polifonico Internazionale "Guido d'Arezzo" e di PLAY - Arezzo Art Festival.



Panorama con la torre campanaria della pieve di Santa Maria.

Piazza Grande con le sue case-torri è la scenografia della Fiera Antiquaria, la più antica e la più famosa che ha luogo la prima domenica del mese e il sabato che la precede e della Giostra del Saracino, torneo cavalleresco che si svolge a giugno e settembre. Altri musei della città custodiscono pregevoli opere d'arte: il Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna, la Casa Museo di Ivan Bruschi, il Museo Diocesano e il Museo Civico d'Arte Moderna e Contemporanea. L'oreficeria e l'antiquariato sono tra le attività economiche principali della città. L'enogastronomia offre piatti semplici: crostini neri, minestrina di pane, zuppa del Tarlati, il gattò (dolce tipico), tutto accompagnato dai vini dei Colli Aretini e da un ottimo vinsanto.

# arezzo

The city of Arezzo, set at the confluence of four valleys, was a great Etruscan and Roman centre. Extensive evidence is conserved in the Museo Archeologico, housed in a former Olivetan monastery built over part of the Roman amphitheatre. Guido Tarlati, Bishop of Arezzo in the first half of the fourteenth century, transformed the city into a major cultural and artistic centre. In 1304 Francesco Petrarca was born here. At the end of the fourteenth century Arezzo came under the control of Florence, and later of the Medici, up to the mid eighteenth century. The city offers innumerable artistic masterpieces: from the Romanesque church of Santa Maria to the Gothic cathedral, to the mediaeval churches of San Domenico and San Francesco (the former houses Cimabue's youthful Crucifix, and in the latter Piero della Francesca painted his extraordinary masterpiece The Legend of the True Cross, a superbly harmonious symphony of form and colour by the great Renaissance master). Centuries of history and culture are illustrated by the mediaeval mansions, such as the Palazzo Comunale, the Palazzo Pretorio, and the Palazzo della Fraternita, the Renaissance loggias designed by Giorgio Vasari and the artist's own House-Museum, as well as the Medici Fortress. The culture includes music too, with notes ancient and modern resounding in harmony on the occasion of the "Guido d'Arezzo" International Polyphonic Competition and PLAY - Arezzo Art Festival.



Giostra del Saracino

Piazza Grande with its tower-houses provides the backdrop for the oldest and most famous Antiques Fair, which takes place on the first Sunday of the month and the preceding Saturday, and to the Giostra del Saracino, a knightly tournament which is revived twice yearly in June and September. Precious works of art are conserved in other museums of the city, including the Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna, the Casa Museo di Ivan Bruschi, the Museo Diocesano and the Museo Civico d'Arte Moderna e Contemporanea. Jewellery and antiques are among the major economic activities of the city. The local cuisine features simple fare: crostini neri (or chicken liver toasts), bread soup, Tarlati soup, the gattò (a typical cake), all perfectly accompanied by the wines of the Colli Aretini and by an excellent vinsanto.

## eventi / events

# eventi/events

- AREZZO**  
Fiera Antiquaria  
Ogni prima domenica del mese e il sabato che la precede  
Every first Sunday of each month, beginning from the preceding Saturday
- Giostra del Saracino  
giugno e settembre / June and September
- PLAY - Arezzo Art Festival  
luglio / July
- Concorso Polifonico Internazionale "Guido d'Arezzo"  
agosto / August
- ANGHIARI  
Mostra Mercato dell'Artigianato della Valtiberina Toscana  
fine aprile-primi di maggio  
end of April-beginning of May
- BADIA TEDALDA  
Palio dei Castelli  
agosto / August
- BIBBIENA  
Rievocazione storica della Mea  
settembre / September

- CASSEL SAN NICCOLÒ  
Mostra della Pietra lavorata  
agosto / August
- CASTIGLION FIBOCCHI  
Carnevale dei Figli di Bocco
- CASTIGLION FIORENTINO  
Palio dei Rioni  
giugno / June
- CHIUSI DELLA VERNA  
Festival Internazionale di Musica d'Organo  
luglio e agosto / July and August
- CORTONA  
Cortonantiquaria  
fine agosto-primi di settembre  
end of August-beginning of September
- Giostra dell'Archidado  
maggio - giugno / May - June
- FOIANO DELLA CHIANA  
Carnevale di Foiano
- LUCIGNANO  
Maggiolata lucignanese  
maggio / May

- PIEVE SANTO STEFANO  
Archivio Diaristico Nazionale "Premio Pieve-Banca Toscana"  
settembre / September
- POPPI  
"Il Gusto dei Guidi"  
agosto / August
- SAN GIOVANNI VALDARNO  
Carnevale sangiovese "Gli Uffizi"
- SANSEPOLCRO  
Palio della Balestra  
settembre / September
- Settimana rinascimentale  
settembre / September
- Biennale Internazionale del Merletto  
(anni pari) - ottobre / (even years) - October
- STIA  
Biennale Internazionale d'Arte Fabbriale  
(anni dispari) - settembre  
(odd years) - September

Realizzato da / Managing Editor:  
**Agenzia per il Turismo di Arezzo**

Con il contributo di / In cooperation with:  
**CCIAA di Arezzo**  
**Provincia di Arezzo**

Testi a cura di / Project Editor:  
**Information Service**

Fotografie / Photographs:  
**Archivio APT/Andrea Barghi**

Concept:  
**Alta**

Stampa / Printing:  
**Nova Arti Grafiche**

Maggio 2009 / May 2009



## UFFICI di INFORMAZIONE

- Arezzo**  
AGENZIA PER IL TURISMO DI AREZZO  
Piazza Risorgimento, 116  
Tel. 0575 23952/3  
Fax 0575 28042  
apt@arezzo.turismo.toscana.it  
www.apt.arezzo.it
- Cortona**  
Via Nazionale, 42  
Tel. 0575 630352  
Fax 0575 630656  
infocortona@apt.arezzo.it
- San Giovanni Valdarno**  
Piazza Cavour, 3  
Tel. 055 943748  
Fax 055 9121123  
infovaldarno@apt.arezzo.it
- Sansepolcro**  
Via Matteotti, 8  
Tel./Fax 0575 740536  
infosansepolcro@apt.arezzo.it
- Bibbiena**  
Tel./Fax 0575 593098  
infocasentino@apt.arezzo.it

www.apt.arezzo.it